



Io, per la verità, una specie di cartello con la scritta "divieto di bagnamento" o giù di lì, l'avevo quasi intravista ma, ad essere sincero, non ci avevo fatto troppo caso. Con la callaccia che mi ritrovavo per via del sor Leone che mi picchiava sulla zucca pelata, resa lucente dall'olio di paraffina che ci avevo messo per ripararmi dai raggi del sole, non vedevo l'ora di tuffarmi nelle gialle e terrognole acque del nostro meraviglioso e sempre più "ex" azzurro adriaco mare.

Lontano da sguardi indiscreti (nei dintorni, per la puzza, non si vedeva anima viva), ero tanto preso, dicevo, dalla voglia di esibirmi ancora nel famoso "volo d'angelo" per il quale, da piccolo, tutti mi chiamavano il Tarzan del Tronto, da non accorgermi che proprio nel punto in cui, nel tuffo, la testa avrebbe dovuto avere l'impatto con l'acqua, ci saranno stati sì e no cinque o sei centimetri di una specie di liquido schiumoso.

Non l'avessi mai fatto! Mamma mia che capocciata!

Tutti credono che al mare si vedono solo i pesci. Io, invece, ci ho visto tante di quelle stelle, ma tante di quelle stelle che fanno dieci vie lattiginose messe insieme! E la ficozza? Con la botta mi ti è venuta una ficozza sulla fronte così grossa, ma così grossa che un cetriolo di grosso calibro, a confronto, poteva sembrare sì e no uno bruscolino.

Ma non sarebbe stato niente se ad un tratto, un tizio vestito da guardiacosta, sbucato all'improvviso da chissà dove, puntandomi contro l'indice accusatore, mi ti fa con voce austera e seria: "Scusi, ma lei non lo sei letto il cartello indove nel quale ci sta scritto che per ordine del Sindeco in questo tratto di mare e fino a Ragnola c'è il divieto di balnazione? E poi voi stranieri forestieri che, per via del cambio venite a rinfrescarvi le chiappe ed a spellarvi come peperoni arrostiti sulle nostre spiagge, avete pure il coraggio di lamentarvi se vi viene la rosolia la scarlattina o il tifo perocchiale e ve la prendete con il governo e con quel povero Andreotti che, chissà perché, ci va sempre di mezzo lui. E vi lamentate pure delle bolle - seguitò il guardiacoste alzando sempre più la voce - di quelle bolle che girano nelle spiagge inguainate e che ti ricoprono il corpo di chiazze rossastre come se fosse un costume a pois.

- Ma che bolle e bolle che girano! - Ho risposto io premeandomi la testa con un pezzo di ferro per via della ficozza che mi si gonfiava sempre più - A me girano le balle altro che le bolle a pois. Perché lei devi sapere - ho proseguito sempre rivolto al guardiacoste che evidentemente mi aveva preso per uno straniero marziano sempre per via della ficozza - che con un'altra capocciata come questa, rimango stecchito a testa in giù come uno stoccafisso piantato per terra. Altro che bolle! -

Ed a pensare che al mare, come vi ho detto la volta scorsa, quest'anno non volevo proprio andare per via sempre di quelle ristrettezze economiche che mi tengono compagnia tutto l'anno. E' stato l'amico Pasquale a convincermi che un po' di sole mi avrebbe pure fatto bene alla catubba che mi tormenta notte e giorno e che, in fondo in fondo per via del cambio favorevole, in Italia non si stava poi troppo male e che, infine, visto che la pensione era aumentata, mi potevo permettere pure il lusso di una ossigenatina. E così ci sono cascato come un salame perché ci ho preso una doppia fregatura.

La prima per il semplice fatto che non era aumentata la pensione della Previdenza Sociale ma i prezzi della "Pensione Culodoro" indove di solito mi recavo nei periodi di vacche grasse. Poi per via di quel maledetto cartello con la scritta

"proibito il bagnamento" che oltre alla ficozza, mi ha fruttato pure una bella contravvenzione. Meno male però che sulla contravvenzione vi era compresa la consumazione obbligatoria di una iniezione antibolle ed anticorrosiva che poi sarebbero i famosi provvedimenti presi dal Governo per difendere il turismo sulle nostre spiagge.

Altrimenti a quest'ora sentivi che balle! Anzi, che bolle!!!
Ciao. Alla prossima puntata.

IL VAGABONDO

ASCOLANI

SE AVETE PARENTI O AMICI DI ORIGINE ASCOLANA RESIDENTI FUORI PROVINCIA O ALL'ESTERO, COMUNICATECI I LORO INDIRIZZI: INVIEREMO LORO LA NOSTRA PUBBLICAZIONE CERTI DI FARE COSA GRADITA.

I LETTORI CHE SFOGLIANDO VECCHI ALBUM DI FAMIGLIA, RINTRACCIASSERO FOTO INTERESSANTI, SONO INVITATI A FARLE PERVENIRE ALLA NOSTRA REDAZIONE PER LA PUBBLICAZIONE.

CONSERVATE

OGNI NUMERO DI «FLASH»

Vi troverete un «almanacco» di vita picena di non trascurabile interesse.

I NUMERI ARRETRATI DI «flash» SONO REPERIBILI PRESSO LA NOSTRA REDAZIONE IN CORSO MAZZINI 137 — ASCOLI PICENO - Tel. 52490



ISTITUTO DI BELLEZZA PATRIZIA LATINI

trattamenti al viso
trattamenti anti acne
trattamenti anti rughe
depilazione elettronica
depilazione al miele
trattamenti rassodanti
manicure e pedicure
lettino abbronzante
trattamenti anti cellulite
ginnastica dimagrante
massaggi diete personalizzate



* VIA G. SPALVIERI, 6a - ASCOLI PICENO - TEL. 0736/45083 *